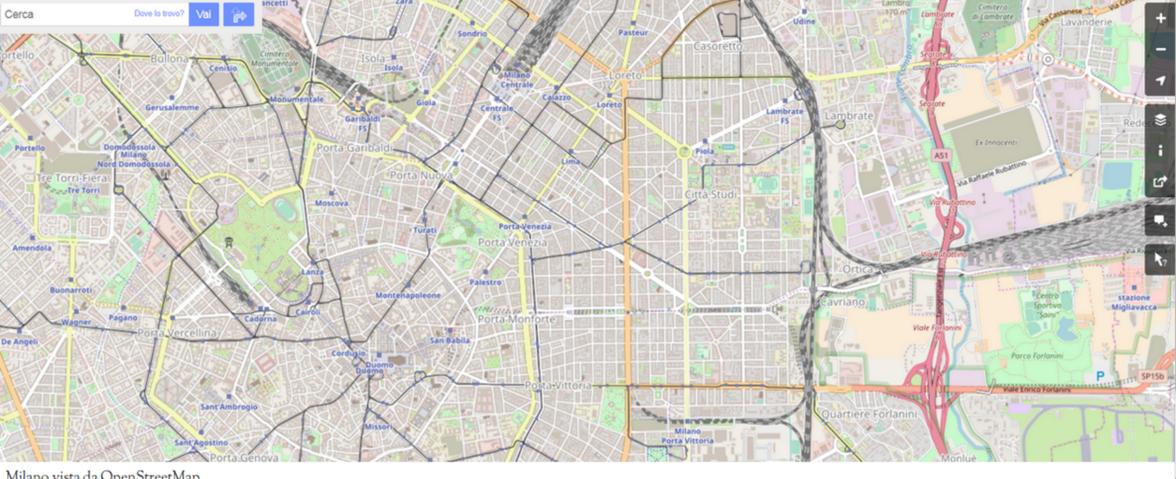


# A Milano il raduno mondiale dei volontari delle mappe online

Carlo Lavalle



Milano vista da OpenStreetMap

Si terrà dal 28 al 30 luglio l'undicesima edizione di State Of The Map, la conferenza internazionale dei partecipanti a OpenStreetMap. Una piattaforma aperta e collaborativa, nata sul modello di Wikipedia

## IL CASO

Wikimedia delle mappe ha scelto l'Italia. Si terrà a Milano dal 28 al 30 luglio l'undicesima edizione di **State of the map**, la conferenza internazionale dei volontari impegnati nel progetto di mappatura libera e collaborativa, **OpenStreetMap**. L'evento, che prevede un **programma** con workshop e interventi di esperti, porterà nella città italiana centinaia di persone provenienti da diversi paesi. All'iniziativa, promossa da **Wikimedia Italia, OpenStreetMap Foundation e dal Politecnico di Milano**, parteciperanno anche ricercatori, rappresentanti di istituzioni, enti pubblici, e associazioni non governative. All'appuntamento, saranno inoltre presenti esponenti di grandi aziende come Facebook, Apple, Microsoft e Google. A testimonianza di un'attenzione crescente da parte dei giganti della tecnologia verso l'idea di una piattaforma in grado di fornire un accesso universale a un database cartografico libero e aperto.



## Mappatura libera, aperta e universale

L'intento di OpenStreetMap è proprio questo. Ideato da Steve Coast nel 2004, il progetto, nato per creare mappe stradali, si è via via sviluppato fino a costituire la più importante piattaforma di open data geografici al mondo.

Il suo modello si ispira a quello di Wikipedia. E come l'enciclopedia libera fornisce contenuti e informazioni utilizzabili da chiunque, coperti da licenza Odbl (Open data base licence : licenza di archiviazione di dati aperta), anche per finalità commerciali.

D'altra parte, OpenStreetMap si basa sull'attività dei volontari prestata su scala globale. Al pari dei wikipediani, chi contribuisce alla piattaforma (mappatori) è un qualsiasi utente registrato che attraverso strumenti ad hoc (app, editor e, a un livello avanzato, Gps) interagisce col sistema per aggiornarlo in tempo reale e migliorarlo, con un livello di dettaglio maggiore in base al numero delle persone attive, anche con smartphone e tablet.

Nel corso del tempo, OpenStreetMap, coordinato dalla OpenStreetMap Foundation che ha sede a Londra, è cresciuta notevolmente. Attualmente, sono oltre 5 milioni gli iscritti al sito (1 milione quelli attivi) mentre sono circa 200 gli utenti che, ogni giorno, modificano la mappa dell'Italia.

Il suo modello è Wikipedia, e come l'enciclopedia libera fornisce contenuti e informazioni utilizzabili da chiunque, anche per finalità commerciali

## Volontari italiani

La comunità italiana dei mappatori, che fa capo a Wikimedia Italia, riconosciuta dal gennaio 2016 come capitolo ufficiale di OpenStreetMap per il nostro paese, è molto dinamica. Organizza momenti di formazione con mapping party o maratone di mappatura (mapathon), e corsi nelle scuole per coinvolgere gli studenti. Ma Wikimedia ha avviato diverse collaborazioni con vari enti pubblici. Come quella con il Comune di Chiavari e con la Protezione civile locale per raccogliere informazioni geolocalizzate per la stima del rischio di inondazioni. O con la Regione Liguria e con il Club Alpino Italiano per portare la rete sentieristica ligure su OpenStreetMap.

"A Genova - sottolinea Alessandro Palmas, project manager OpenStreetMap Wikimedia Italia - abbiamo una cartografia migliore di quella in possesso di regione e comune". Perché i dati geografici dell'amministrazione pubblica non sono completi e non sono aggiornati con la frequenza e la velocità della piattaforma collaborativa.

Sotto questo aspetto, una dimostrazione dell'efficienza di OpenStreetMap, usata peraltro dalle centrali regionali del 112 di Liguria e Friuli Venezia Giulia e dal **sito dei Carabinieri**, è stata data durante il terremoto che ha colpito l'Italia centrale nel 2016. In questa circostanza, dopo le scosse del 24 agosto, la comunità si è immediatamente mobilitata, attraverso una procedura di coordinamento delle attività chiamata tasking manager, migliorando la mappa della zona interessata con immagini satellitari e aeree. In modo da poter fornire un prezioso strumento per l'intervento di Vigili del fuoco e Protezione civile che hanno potuto effettuare una valutazione più precisa dei danni causati dal sisma e avere a disposizione un più accurato rilevamento delle posizioni degli insediamenti dei soccorritori e degli sfollati, con incluse le interruzioni della viabilità.

La guerra delle mappe, di Dario Marchetti

## Emergenza umanitaria ma non solo

La mappatura collaborativa in casi di emergenza, e soprattutto a scopi umanitari, è un filone di attività riservato a uno **speciale team** che avrà uno spazio dedicato per illustrare metodi e piani realizzati e futuri nella conferenza di Milano. È un gruppo - all'opera dal terremoto di Haiti nel 2010, all'epidemia di Ebola in Africa nel 2014 e in altre situazioni di disastri - che è in grado di gestire la mappatura real time, consentendo a migliaia di utenti di lavorare contemporaneamente in una stessa area per fornire dati utilizzabili dai convogli dei soccorsi.

C'è un gruppo speciale in grado di gestire la mappatura real time in casi di emergenza, lavorando tutti insieme nella stessa area per fornire dati ai mezzi di soccorso

Ma oltre al settore umanitario, OpenStreetMap può essere utile a persone con disabilità per avere mappe sull'accessibilità dei luoghi come con Wheelmap.org. Oppure, per conoscere la localizzazione di idranti, defibrillatori e attraversamenti pedonali. Virtualmente, sulla piattaforma è possibile mappare qualsiasi elemento, dagli ospedali alle scuole, dai ponti alle gallerie, dai corsi d'acqua alle cave, dai bidoni di rifiuti alle piste ciclabili, e sottoporlo alla comunità. Che ne giudicherà la rilevanza approvando eventualmente la proposta d'inserimento di un nuovo elemento nella piattaforma.

## I big tech collaborano con OpenStreetMap

Grazie alle sue caratteristiche, OpenStreetMap, in un **mercato della mappe digitali** che vale miliardi di dollari, conquista favori crescenti e suscita sempre più interesse nei big tech pronti a collaborare e a sfruttarne le potenzialità. A Milano, **Facebook** descriverà al pubblico il suo progetto sperimentale in Thailandia per aiutare a velocizzare la mappatura della rete stradale con il supporto di algoritmi di intelligenza artificiale. Microsoft, invece, parlerà del lavoro svolto dal suo **team Open Maps** e della collaborazione instaurata con la comunità di OpenStreetMap per colmare le lacune di dati geografici importanti per la casa di Redmond.

## Selezione degli articoli del 15 giugno 2018

- SAVONA**
- Schiato in autostrada, muoiono 4 cavalli diretti al concorso ippico di Sanremo
- Un giorno al mare a Finale più caro che in una bella spiaggia delle Hawaii
- Senza i bus navetta gli anziani della Rusca prigionieri dei lavori per l'Aurelia bis
- Un Tir danneggia il ponte ferroviario. Linea bloccata tra Genova e Savona
- Il più grande yacht del mondo "visita" Varazze
- Savona calcio e Albissola, prove di dialogo per portare i "ceramisti" al Bacigalupo
- Savona, la Tpl chiede telecamere per sorvegliare le corsie dei bus ed evitare ingorghi
- Parla il sindaco di Urbe: "Le nostre strade come una pista per le gare"
- Albissola Cubs, sfida infinita: "Il baseball non deve morire"
- La strage dei pini di corso Tardy & Benech residenti sotto choc per i lavori del Comune
- "Rallentate, in questo paese i bambini giocano per strada"
- Uccise l'ex fidanzata con 50 coltellate Alamia a processo in corte d'Assise
- Spiagge libere ripulite da legname e spazzatura per l'avvio della stagione
- Autovelox, in 3 mesi alla Provincia assicurati incassi per 200 mila euro
- Swim games, è conto alla rovescia
- Tecnico telefonico indagato per le avances a una cliente